

Sostenibilità: aziende investono sempre di più ma mancano dati

(AGI) - Milano, 21 set. - Le aziende italiane investono sempre di più in sostenibilità, ma, anche fra quelle quotate, ancora molti non forniscono dati precisi. Un'occasione per riflettere sul tema sono stati i Good Energy Award, il premio organizzato da Bernoni Grant Thornton - e giunto alla 9a edizione - rivolto alle aziende che hanno avuto il coraggio di investire in un mercato innovativo in modo responsabile verso l'ambiente, l'economia e il territorio. Se, secondo gli ultimi dati disponibili, contenuti nell'Energy Efficiency report 2018 del Politecnico di Milano, il totale complessivo degli investimenti in efficienza energetica sostenuti dalle imprese nel 2017 è stato pari a 6,7 miliardi, che nel 2021 potrebbe superare i 10 miliardi, un'analisi della società di consulenza mostra che "solo il 20% delle società quotate al segmento STAR di Borsa Italiana fornisce dati precisi (in termini di minori emissioni /minore consumo di risorse) circa i risultati delle proprie azioni. "Il mercato premia sempre di più questo approccio, ma è diventato più difficile comunicare cosa si fa e distinguersi dagli altri - sottolinea Stefano Salvadeo, co-managing partner e capo dei servizi di advisory di Bernoni Grant Thornton - I numeri sono comunque positivi rispetto a qualche anno fa e già dal prossimo anno cresceranno ancora". Negli ultimi anni, inoltre, c'è stato anche un cambio di tendenza: "Quando siamo partiti con questo premio la quasi totalità dei partecipanti erano aziende che implementavano progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili: oggi la percentuale è scesa al 10-15%, mentre le altre sono aziende dei più disparati settori che fanno progetti che vanno dall'economia circolare all'attenzione nella selezione delle materie prime, passando per investimenti per ridurre i consumi", continua Salvadeo. Ciò che manca oggi è però un salto culturale: "nelle aziende più grandi si sta introducendo la figura dell'energy manager, ma per molti questo rappresenta ancora solamente un costo e non un'opportunità. Secondo noi, invece, investire sulla sostenibilità rappresenta un vantaggio competitivo, per cui siamo convinti che questi numeri siano destinati a salire". Tra tutte le imprese che hanno preso parte alla competizione, la giuria indipendente, presieduta dal professor Maurizio Fauri dell'Università di Trento, ha selezionato i progetti più innovativi che hanno saputo mixare salvaguardia dell'ambiente, creazione di valore per gli stakeholders e miglioramento della performance economico-finanziaria: per la categoria Agrifood ha vinto Oltrecafé, per quella Manufacturing&Technology Alisea, nel Real Estate è stata premiata Ricehouse mentre nella categoria Travel&Leisure l'agriturismo Sant'Egle. "I vincitori si sono distinti con progetti innovativi e originali. Il nostro auspicio è quello di poter avere un quadro normativo stabile che spinga le aziende ad investire su sostenibilità ed efficienza non tanto con meri incentivi economici, quanto con un sistema premiale di riduzione del carico fiscale a medio-lungo termine, nonché una riduzione dell'iter burocratico necessario per la realizzazione di investimenti per la riduzione dei consumi/aumento dell'efficienza energetica (sia di impianti produttivi, sia di immobili)", ha concluso Salvadeo. (AGI) **mi1**/chc 211911 SET 18 NNNN